



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 12 DEL 28-04-2026

OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°665/2025 - PICONE L. C/ COMUNE DI CARINARO

L'anno duemilaventisei addì ventotto del mese di Aprile, alle ore 16:30 nella nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
<i>DELL'APROVITOLA MARIANNA</i>	<i>X</i>	
<i>SARDO GIUSEPPINA</i>	<i>X</i>	
<i>SGLAVO NICOLA</i>	<i>X</i>	
<i>ESPOSITO NICOLA</i>	<i>X</i>	
<i>BARBATO MARIAGRAZIA</i>	<i>X</i>	
<i>BARBATO RACHELE</i>	<i>X</i>	
<i>ZAMPELLA GIOVANNI</i>	<i>X</i>	
<i>MADONIA ASSUNTA</i>	<i>X</i>	
<i>PETRARCA PASQUALE</i>	<i>X</i>	
<i>DELLA VOLPE CONCETTA</i>	<i>X</i>	
<i>MORETTI MARIO</i>		<i>X</i>
<i>MASI STEFANO</i>	<i>X</i>	
<i>TORINO ANNA</i>	<i>X</i>	

Numero totale PRESENTI: 12– ASSENTI: 1

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i seguenti atti di precetto notificati dall'Avv. Elena Esposito in data 11/02/2026, relativi alla condanna di cui alla sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord n°665/2025 – resa nel giudizio R.G. 8996/2020 tra Picone L. c/ Comune di Carinaro + altri:

- Picone L. (come compiutamente identificato nell'atto di precetto) – prot. 1812/2026 – importo intimato € 948,96
- Avv. Elena Esposito - prot. 1812/2026 – importo intimato € 956,39

RITENUTO di dover, pertanto, senza ulteriori indugi, che possano aggravare il debito dell'Ente, provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla vertenza giudiziaria de qua;

VISTO l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

RITENUTO di dover provvedere in merito al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio *ex art. 194, comma 1, lett.a, D.Lgs 267/00;*

OSSERVATO che la fattispecie concreta relativa al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive dell'A.G., è l'unica prevista dalla legge – tra i casi in cui si può riconoscere la legittimità di *debiti fuori bilancio* – che ha **natura meramente ricognitiva**: il Consiglio cioè deve solo “prendere atto”, fatta salva, ovviamente, la verifica di eventuali responsabilità per danno erariale, e consequenziali azioni di rivalsa. Infatti, ancorché debba affermarsi che il provvedimento del Consiglio Comunale costituisca l'unico strumento attraverso cui il debito da sentenza viene ricondotto al “sistema bilancio”, non può non osservarsi però, che i debiti derivanti da sentenze esecutive si distinguono da tutte le altre ipotesi *ex art.194*, in quanto la **valenza della delibera consiliare non può essere quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già esiste in virtù della statuizione del giudice, che non lascia alcun margine di valutazione al Consiglio**. In ogni caso, l'attivazione della procedura consiliare permane, ma con la sola **funzione di salvaguardare gli equilibri di bilancio**, e che sulla base di tali premesse *nulla quaestio* sui

requisiti strutturali del debito da riconoscere, quali la certezza, la liquidità ed esigibilità;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ex art.49, comma 1, D.Lgs. 267/00 e quello dell'organo di revisione ai sensi dell'art.239 lett.b)-n°6 dello stesso TUEL

PRESO ATTO degli interventi dei consiglieri, come da verbale della seduta;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

Favorevoli: 9 Contrari: 3 (Masi – Della Volpe - Torino)

DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 194 – comma 1 – lett. a) – del D.Lgs 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla **Sentenza n°665/2025 del Giudice di Pace di Napoli Nord**, resa nel giudizio R.G. 8996/2020 tra Picone L. c/ Comune di Carinaro + altri;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'ufficio contenzioso la liquidazione della predetta somma da imputarsi al Cap. 590, così distinta:

- € 948,96 in favore del Sig. Picone L.;
- € 956,39 per spese legali in favore dell'Avv. Elena Esposito;

DI DISPORRE l'invio di tutta la documentazione alla Procura generale della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale della Campania – ex art.23 comma 5, della legge 289/2002;

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, con separata votazione espressa come per legge e dallo esito della precedente.

ESTRATTO VERBALE SEDUTA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Andiamo avanti e siamo al sesto punto all'ordine del giorno: *"Riconoscimento di legittimità di un altro debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord, numero 665/2025, Picone L contro il Comune di Carinaro"*. Relaziona sempre l'Assessore Sardo e le passo la parola anche su questo, prego.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, sì, okay, va bene. Va bene, grazie. Allora, in questo caso, con la proposta numero 10, l'Ufficio proponente sempre la Segreteria Generale, ci chiede di deliberare il riconoscimento di legittimità di un debito fuori Bilancio, sempre nascente da una sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord. Questa è la 665 del 2025, per un fatto, per una causa di risarcimento del danno, capitata nel 2019. Anche qui anticipo al Consigliere Masi che c'è stato un atto di precetto, come già scritto anche nella delibera, a favore del signor Picone L., con un protocollo del 18 dicembre del 2026, di un importo intimato di 948,96 e l'Avvocato Elena Esposito, con il protocollo 18 dicembre 2026, per un importo intimato di 956,39 ed un totale da liquidare... Sono 1.905,35, in questo caso.

Ecco, chiedo al Consiglio di deliberare immediatamente, ecco, per evitare ulteriori aggravio e rientrando nella fattispecie dell'articolo 194, comma 1 del Decreto legislativo 267 del 2000, nella lettera a). Abbiamo avuto anche qui una capienza con il capitolo 590 di tali somme. C'è un parere di regolarità tecnica e contabile, nonché un parere favorevole del Revisore dei Conti.

Chiedo a questo Consiglio di deliberare e, chiaramente, demando al Responsabile dell'Ufficio di liquidare queste somme, nonché di disporre l'invio di tutta la documentazione alla Procura Generale della Corte dei Conti per gli opportuni adempimenti. Io avrei finito. Chiaramente, resto sempre a disposizione. Parliamo sempre della stessa questione, perché sono debiti fuori Bilancio, riconosciuti dagli...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore. Ulteriori interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola alla Consigliera Della Volpe, che vuole intervenire. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora, per quanto riguarda questo ulteriore debito fuori Bilancio, noi ci ritroviamo in pratica nella stessa...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

È la stessa situazione di prima, assolutamente, perché ce ne sono

quattro.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Esatto, nella stessa situazione precedente.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Di prima, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E la questione - mi dispiace dirlo - da affrontare e sottolineare è ovviamente il fatto che, comunque, noi abbiamo la necessità, come avete anche evidenziato voi - e questo ci fa piacere - di andare ad individuare i responsabili, che è la cosa fondamentale.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché, giustamente, di fronte ad un modus operandi non adeguato degli uffici, per quanto riguarda gli Uffici Tecnici e, chiaramente, anche poi la questione del precetto, anche qui ce lo ritroviamo. È chiaro che bisogna individuare delle responsabilità. Ora, come ha sottolineato in precedenza il Consigliere Masi, il fatto di andare a comunicare alla Corte dei Conti, giustamente, fatta salva la verifica della responsabilità ai fini di una eventuale azione di rivalsa, la questione è sempre la stessa, perché questa sembra... Mi scusi, sto parlando con lei.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, sì! No!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché questa sembra che sia una frase fatta. Ora, nel momento in cui noi andiamo a trasmettere questi atti alla Corte dei Conti - e, immagino, insomma, lo farà il Segretario - è chiaro che non possiamo - tra virgolette - delegare alla Corte dei Conti la ricognizione delle responsabilità. Non è quello il compito della Corte dei Conti. Quindi, che noi andiamo ad inviare questa documentazione alla Corte dei Conti solo scrivendo: "Sì, bisogna poi eventualmente, per il motivo per cui bisogna andare ad individuare le responsabilità", ma siamo noi che dobbiamo individuare le responsabilità. Non è certamente compito di altri. Quindi, che noi - virgolette - ci riempiamo, diciamo, sia le carte e quindi anche la bocca del fatto che andiamo a trasmettere questi documenti alla Corte dei Conti e quando poi il fatto specifico non viene sostanziato con l'individuazione delle responsabilità, beh, questa trasmissione mi sembra che sia alquanto neutra, cioè non dà effetti. Quindi è questo che io vorrei capire. Se io devo e voglio - tra virgolette - individuare le responsabilità, perché è questo che deve fare un'Amministrazione, perché non si può permettere, puntualmente, di andare a variare un Bilancio perché succede questo e succede quell'altro e perché ci sono ovviamente negligenze da un punto di vista amministrativo, perché ci sono negligenze da un punto di vista tecnico. Giustamente, io devo garantire che cosa? Devo garantire che tutto quello che viene introitato all'interno del Comune attraverso

le tasse, che noi andiamo giustamente a pagare, non sia sperperato in questo modo, ma... Ed allora io mi chiedo: "Che cosa scriviamo a fare all'interno delle nostre carte che poi andiamo a trasmettere i documenti alla Corte dei Conti, quando poi l'azione in sé diventa totalmente inutile, se non andiamo ad individuare le responsabilità?". Facciamo finta? No, e mi faccia capire.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Io voglio soltanto fare un appunto. Per il principio di trasparenza, la delibera, comprensiva di tutti gli atti e come la normativa ce lo impone, la inviamo alla Corte dei Conti e ci rimettiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e lei infatti dice: "Per il principio di trasparenza" e siamo d'accordo.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

E ci rimettiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E proprio per il principio di trasparenza, per il principio di trasparenza e di equità nei confronti dei cittadini, che pagano le tasse e che quindi hanno diritto a non dover invece sborsare altri soldi perché ci sono negligenze degli amministratori e proprio per il principio di trasparenza noi dobbiamo individuare le responsabilità ed è compito vostro fare questo tipo di indagine.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Io, per principio di trasparenza, mi rimetto alla Corte dei Conti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E non certamente dire semplicemente: "Noi andiamo a trasmettere".

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sarà un Ente superiore a stabilire quali sono le nostre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Scusate, un attimo solo. C'è il Segretario che vorrebbe un attimo intervenire, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e sentiamo. Certo, certo!

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, volevo fare una piccola precisazione su questa vicenda della Corte dei Conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Cioè la Corte dei Conti non è che è un organo che sta così, con le mani in mano. Cioè, nel momento in cui gli andiamo la documentazione...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma io non ho detto questo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, gli mandiamo la documentazione e la cestinano. Cioè la Corte dei Conti sono loro che...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma io non ho neanche detto questo, però.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

C'è la Procura, non è la Corte dei Conti in funzione giudicante, ma è...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Eh, infatti ho detto: "Procura". Ho parlato di Procura della Corte dei Conti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E siamo d'accordo.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, sì, una...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Faccia parlare.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ma è la Procura della Corte dei Conti che fa indagini sulla sussistenza di eventuali danni erariali. È come la Procura della Repubblica, il Pubblico Ministero per quanto riguarda il reato, per quanto riguarda la Giustizia Penale.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e siamo d'accordo, va bene.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Quindi la Corte dei Conti ha poteri istruttori. Nel momento in cui uno gli manda...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, ha poteri istruttori, ma...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Posso? Però mi deve fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Mi scusi, faccia completare. Faccia completare, per favore.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ha poteri istruttori. Nel momento in cui, guardando la documentazione che gli mandiamo, sospetta che ci sia una ipotesi di danno erariale, la Corte dei Conti lo sa che cosa fa? Fa un provvedimento istruttorio, una ordinanza istruttoria.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Individua.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ed individua me, di solito al novanta per cento il Segretario, dice: "Mi faccia una relazione, perché, secondo me, ci sono questi profili di responsabilità, mandami questa documentazione". Si apre il procedimento e poi si conclude o con una archiviazione oppure chiede il rinvio, diciamo, a giudizio dinanzi... in materia giudicante. Questo fa la Corte dei Conti. Non è che noi gli mandiamo le carte, che poi se il Consiglio Comunale....

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Bene, ma lei deve attendere. Lei deve attendere che sia la Corte dei Conti che le dica di fare poi delle indagini?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Aspetti, che poi il Consiglio Comunale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, per favore, faccia completare il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

E certo, che poi il Consiglio...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ah, lei deve attendere che sia la Corte dei Conti che le dica di fare questa indagine?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Che poi... Posso? Posso concludere, cortesemente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, per favore, faccia completare il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Che poi... Va bene, mi ha fatto perdere il filo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì. No, ma perché, allora, mi sembra assurdo quello che lei stia dicendo, no?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, stavo dicendo, che poi il Consiglio Comunale, nella persona dei Consiglieri, come state facendo egregiamente voi, fa delle osservazioni, che vengono messe a verbale - e la Corte dei Conti leggerà anche il verbale - dove si evincono determinate responsabilità, si sollevano dei dubbi, si accendono delle lampadine.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ovviamente, la Corte dei Conti tiene conto di queste segnalazioni e quindi molto più probabilmente procederà nella propria istruttoria. Questo è.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, no, però, Segretario, lei ha ragione, però lei, come sa, no? C'è una differenza tra una denuncia anonima - anonima intesa, diciamo, in cui i responsabili sono individuati - ed una denuncia in cui, invece, non sono individuati. Qui stiamo parlando, per le spese di precetto, di 300,00 Euro di danno erariale. Allora è chiaro che la Corte dei Conti può agire in autonomia, no? Però è anche vero che la Corte dei Conti ha ogni anno cinquecentomila fascicoli nuovi che si aprono.

Ora, trattandosi di somme di parva materia rispetto alle cose di cui abitualmente si occupa la Corte dei Conti, se noi li mettiamo per la strada, è possibile che, se non è la Maggioranza, che in autonomia persegue, fa l'azione di rivalsa, allora la Corte dei Conti lo sa. Ma se la Corte dei Conti deve fare l'istruttoria per 300,00 Euro, rispetto invece alla generalità dei problemi, che è chiamata ad affrontare... Faccio un esempio. Questa qui è la Regione in cui le A.S.L. alcune volte hanno pagato le fatture due volte, cioè contenziosi di 10.000.000,00 di Euro, di danno erariale di 30.000.000,00 di Euro, con Consiglio Regionale le indennità 5.000.000,00 di Euro e figuriamoci la Corte dei Conti se ha il tempo di seguire queste 300,00, il danno di 300,00 Euro. Se li mettiamo per la strada, può darsi che lo fa. Se gli mandiamo la delibera senza dire nulla, sono 300,00 Euro. Io penso che passa in cavalleria.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, nella delibera c'è tutto. Nella delibera c'è tutto. Se la Corte dei Conti e, voglio dire, è un organo supremo, quindi saprà vigilare, a garanzia del nostro operato e dell'operato di tutti quanti, di tutti coloro che sono comunque compresi in questa delibera dal 2019 ad oggi. Se qualcuno ha sbagliato, voglio dire, la Corte dei Conti ci verrà a bussare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore. Penso di poter procedere, giusto? Andiamo avanti?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso un attimo replicare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Brevemente, però, Consigliera, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Brevemente. Allora, sempre ritornando sulla questione, appunto, della segnalazione alla Corte dei Conti. Lei ha detto: "È un organo supremo". Lo sappiamo. È un organo, quindi, che fa tutti i controlli e va bene, però la questione è sempre la stessa. Cioè, se io nella

mia Amministrazione mi ritrovo in continuazione, perché ormai questi debiti fuori Bilancio sono abbastanza costanti all'interno delle discussioni del Consiglio Comunale, questo significa che io una domanda me la devo fare o non me la devo fare?

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ed allora le dico una cosa.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Un attimo, ed allora la domanda è: "Posso incominciare anche a fare una indagine interna, per capire cosa è che non funziona? Posso attualmente?". Poi, nel passato, per quanto riguarda le cose del passato, vado a capire chi ha sbagliato e, in quel caso, cerco di essere più veloce possibile, per poter andare a recuperare questi soldi, che purtroppo in questo momento noi per forza dobbiamo andare a deliberare, perché non possiamo farne a meno, però cerco di recuperare il più velocemente possibile. Non aspetto che, forse, chissà, la Corte dei Conti mi possa eventualmente dire: "Guarda, cerca di capire e di fare una indagine interna". No, sinceramente, non è tollerabile questo modo di fare, perché è un modo che semplicemente è una vetrina nei confronti dei cittadini e dice: "No, ma noi, però, stiamo cercando di recuperare questi debiti fuori Bilancio, perché vi abbiamo..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, si deve avviare alle conclusioni, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E sto concludendo, però la questione è che, in effetti, non è così, perché, se noi andiamo a dire: "Eh, ma noi poi dobbiamo inviare tutto alla Corte dei Conti - in maniera totalmente generica - poi se... Se, quindi è una ipotesi, per cui vuol dire che non sicuramente si verificherà questa cosa. Se la Corte dei Conti chiederà al nostro Segretario di fare l'indagine interna, poi, finalmente, forse, possiamo recuperare questi soldi. Io sinceramente questo modo di ragionare lo trovo sinceramente non giusto nei confronti dei cittadini e nei confronti di quest'Amministrazione, che non va bene. Non va bene così, perché facciamo finta poi di fare una indagine di questo genere.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, no, no, no!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, non facciamo nessuna finta, perché abbiamo dato più volte dimostrazione che facciamo i fatti. Le voglio fare solo una precisazione, devo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, allora posso? Allora posso dire? Allora posso dire un attimo? Posso dire che...? Posso dire? Voglio dire una cosa. Posso dire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Scusate, uno per volta. Uno per volta. Interviene un attimo il Segretario, per favore.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Voglio dire una cosa.

CONSIGLIELE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso dire che...?

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Voglio dire una cosa. No, Presidente, voglio soltanto intervenire e rispondere alla Consigliera Della Volpe.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso dire? No, allora lei ha detto che non è così. Perfetto!

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Le spiego il perché. Le spiego il motivo. No, non ce la faccio, comunque, cioè sono più forti, no, e...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no! Allora io non voglio qui entrare in una polemica, dove evidentemente qui sembra che ci sia un pensiero totalmente soggettivo. Allora lei dice che non è così.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Le vorrei spiegare il motivo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora io dico che, secondo me, invece, è proprio così.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

È così, a posto.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Vogliamo rimanere sul piano soggettivo? Rimaniamo sul piano soggettivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Consigliera. Grazie.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Posso? Posso tranquillizzare un attimo la Consigliera Della Volpe proprio in merito ai debiti fuori Bilancio?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Brevemente.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no, ma io sono tranquilla. Io sono tranquilla, no.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Eh, no, le voglio spiegare. Le voglio spiegare. Allora questi debiti fuori Bilancio, forse...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, io sono tranquilla. Io sono tranquilla, ma nello stesso tempo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, ma un attimo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Che modi!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Come?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ma un attimo, ma calma!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, perché...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ma in ogni caso, no. Allora, io capisco. Capisco la preoccupazione della Consigliera, ne sarei anche io preoccupata, però, purtroppo, sono dei debiti fuori Bilancio nascenti da risarcimento del danno, provocati nel 2019/2021/2022. Questi siamo chiamati oggi a riconoscere e noi abbiamo, purtroppo, il compito ingrato, ma la responsabilità di doverli riconoscere per non incorrere in ulteriori azioni esecutive, quali il pignoramento e quindi sborsare ulteriori somme, ma già nel lontano - non mi ricordo - forse 2020/2021 abbiamo stipulato un'assicurazione. Il Comune di Carinaro ha stipulato un'assicurazione proprio per questi sinistri, affinché potessimo essere mallevati da questi risarcimenti del danno. Quindi da qui a poco penso che non ci ritroveremo più, nel Consiglio Comunale, a discutere di questi riconoscimenti. Io, chiaramente, me lo auguro vivamente, proprio per non gravare, come dice lei, sulle spese dei cittadini. Oggi ci troviamo di fronte ad una situazione, purtroppo, che abbiamo le mani legate, se non riconosciamo questi debiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eh, ma grazie. No, no, no, no. Allora, grazie.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, no, no, no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, Consigliera, basta. Consigliera, Consigliera!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Devo dire. No, devo dire una cosa importante, perché, se la questione di una gestione amministrativa si risolve con un'assicurazione, io mi preoccupo. Mi preoccupa, perché è proprio una cosa che io non

posso assolutamente sentire, perché la gestione o la gestione non regolare all'interno di un gruppo, all'interno di un ufficio, deve essere risolta all'interno del gruppo, all'interno dell'ufficio e lì che non ha funzionato.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ma ci sono gli istituti assicurativi che ce lo permettono di fare queste cose, ma è la stessa cosa di una R.C.A. auto.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Non è che io mi faccio l'assicurazione e quindi ho risolto il problema.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ma è la stessa cosa di una R.C.A. auto, dove praticamente il cittadino viene malleonato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Signori, per favore. Per favore!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene, va bene, lasciamo stare.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, volevo... Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere Zampella.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Consigliere Della Volpe, io sto capendo che lei va alla ricerca di quale dipendente e chi dobbiamo perseguire per recuperare un danno.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, io non faccio la caccia alle streghe.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

E mi faccia prima finire, però!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no, lei sta dicendo che io...

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, io ho interpretato...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no e no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, lei però deve fare parlare. Se ho dato la parola al Consigliere, lei non può replicare sopra.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E no, perché, se si inizia un ragionamento con un presupposto che è sbagliato, io devo intervenire.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Ho interpretato. Guardi, è una domanda che sto facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, allora basta. Basta così, ma lei deve far parlare e poi interviene. È intervenuta già abbastanza.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E no!

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

E d'altra parte, adesso, che lei si sta pure arrabbiando, riscontro che sia la verità. Vuole perseguire il dipendente di turno, secondo lei, che non ha visto...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Io non mi sto arrabbiando. Se lei pensa che questo è un mio modo, diciamo, tra virgolette, irascibile di ragionare, allora lei non mi conosce.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Ascolti, lo possiamo... Ascolti, io ho fatto pure il dipendente, però, insomma...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io non mi sto arrabbiando, assolutamente. Io voglio sottolineare una cosa fondamentale. Se si inizia un ragionamento con un presupposto sbagliato, non andiamo da nessuna parte.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, però ascolti. Completare, perché vuole parlare sempre lei, questo è. Adesso glielo dico io. Faccia lo show, si faccia vedere dalle telecamere e diciamo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché, giustamente, lei non può: "Lei sta facendo un intervento perché vuole individuare...".

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, appunto, ma si rende conto che non rispetta alcuna regola?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, non voglio individuare, no, no.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Io sto cercando...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Io le sto chiedendo di interrompersi. Lei parla su di me, parla sul Consigliere e parla su tutti. Ci stiamo alternando negli interventi, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, ci stiamo alternando.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Sto cercando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ho chiesto anche... E ci stiamo alternando, basta, ma poi non possiamo fare botta e risposta in continuazione.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e ci stiamo alternando ed infatti. E chi sta dicendo che non ci stiamo alternando?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, non ci stiamo alternando. Sta parlando solo lei.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, ci stiamo alternando, non si preoccupi.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, sta parlando solo lei.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma non è vero. Sto parlando solo io?!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma mi sembra una cosa che non è vera.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Presidente, posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Posso o la vogliamo finire, perché visto che...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Se interrompe un'altra volta, chiudiamo, non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, no! No, no, le volevo far concludere il pensiero.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Allora sto cercando semplicemente di spiegare a noi stessi, tutti quanti, quanto è difficile probabilmente per la politica, per il Segretario, per i funzionari stabilire una strada, che magari si forma una ragnatela. Okay? Con una piccola buchetta, il giorno appresso piove. Una bicicletta, una bici, un signore, cade. Di quale responsabilità vogliamo attribuire al funzionario, o al dipendente, o a chi per esso, al Vigile Urbano, o a chiunque? Quale? Cioè, guardate, io ho fatto il dipendente e mi pare che è difficile. Non è che è difficile, è come se non volessimo accettare la realtà. Cioè, purtroppo, gli incidenti capitano. Faccio...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Capitano a me compresa, ha detto bene, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, voglio dire, l'assicurazione, che diceva il Vicesindaco, è rapportata proprio a questo, perché può capitare che anche una perdita d'acqua si crea la notte e si fa una buchetta. In quella buchetta ci finisce il motorino, una bicicletta, magari il pneumatico di una ruota di una macchina. Ma che significa? Cioè che...? Il giorno successivo ci mettiamo carte alla mano: "Vediamo chi stava di servizio. Vediamo chi è che non ha visto la buca. Vediamo chi l'ha fatta" e non si finisce più, non si... D'altra parte parliamo di un debito - ma non per questo lo snobbiamo, per l'amor di Dio, lo ha detto il Vicesindaco, lo hanno detto tutti quanti - di 300,00 Euro, di 200,00 Euro. E, voglio dire, che possiamo...? Si perde... Se vogliamo far camminare la macchina amministrativa, recuperiamo più tempo se lasciamo stare che se mettiamo in moto una situazione del genere. Tutto qua, però io leggo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Io leggo, poi lei mi dirà di no. Io leggo che da parte dell'Opposizione ci sta la netta volontà di dire: "Voi dovete vedere se il Comandante dei Vigili Urbani, o il Vigile Urbano, o l'Ufficio Tecnico non ha visto la buca e quindi ci è andato a finire dentro. Ve la dovete prendere con quello. Ve la dovete prendere con loro. Dovete fare una guerra, dovete sparare". Lo stile adesso torna... Prendo in prestito le parole del Sindaco.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Capogruppo, ed il precetto?

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Che cosa?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le spese di precetto? Perché sono quattro mesi. La buca è venuto a piovere stanotte e domani quello ci è entrato nella buca.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Eh, e di quale precetto, scusa?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le spese di precetto, quattro mesi. Si poteva vedere che c'erano queste sentenze che dovevano essere pagate? Questi...

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

E questo è ancora, Stefano...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le spese di precetto sono soldi stracciati. Sono gli esempi di disamministrazione, sulla base delle quali voi aumentate l'I.R.P.E.F.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Consigliere Masi, questo è ancora un'altra storia. Questa è un'altra cosa. Questa è una... Per lievitare che cosa? Io non credo. Lo ha spiegato prima il Vicesindaco, in qualità di delegato ed ha detto che, purtroppo, nella Pubblica Amministrazione - e tu lo sai molto meglio di me, voglio dire - ci sono dei tempi che a volte sfuggono, a volte... Tempi burocratici, che purtroppo non ti lasciano camminare nella giusta ragione. Tutto qua. Presidente, io ho finito, grazie.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ci sono dei tempi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie e passiamo avanti, per favore. Penso di...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Tu non puoi dire: "Per favore". Tu devi subire, perché sei il Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto subendo. Vedo che anche la Vicepresidente si è annoiata, quindi facciamo presto.

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

No, non mi sono... Non è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto scherzando, sto scherzando!

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

No, Mariagrazia, perdonami. Io sono stata zitta fino cioè ad oggi, fino in questo momento perché capisco anche in questo momento il tuo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto scherzando. No, ma è una battuta, Anna, dai.

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Però sentire alla fine concludere: "No, tu queste cose non le capisci, perché, forse, non hai mai amministrato" è pure brutto, però la voglio finire qua. Credo che tu già mi hai capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

E va bene sono pensieri, dai.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Chi lo ha detto?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Lo ha detto...

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Questa è una delle tante, quando uno dice: "Uno fa con la mano così, un altro dice questo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sono considerazioni.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Quindi il mio anche mettermi le mani in fronte è anche questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sono considerazioni.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Volevi dire che non stai da quest'altra parte e quindi la macchina amministrativa è molto più...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Eh, ma il problema, Giovanni, è sempre lo stesso. È il modo in cui si dicono le cose, perché che Stefano non ha mai amministrato...

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché, se poi amministrare significa andare ad elemosinare fuori all'ufficio l'impegno di 300,00 Euro, non ho mai elemosinato nella mia vita, fortunatamente.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Ma non è mai offensivo, per carità!

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

E fino ad un certo punto, perché poi il limite si supera e si riempiono le misure.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, signori. Dai, non diamo spazio a polemiche personali. Non siamo qui per questo, per favore, dai. Sono le otto e venti. Abbiamo ancora altri punti all'ordine del giorno, quindi cerchiamo...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Mi non ci deve essere proprio... anche perché l'Opposizione questo deve fare. È materiale per... No, chiedo scusa, è materiale per l'Opposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo alla votazione, Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma noi, nel rispetto delle Parti, bisogna... Ognuno dice ciò che ritiene opportuno dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo, un po' di attenzione. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE DEL SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riconoscimento del debito. I favorevoli? Contrari?

Favorevoli: 9

Contrari: 3 (Masi - Della Volpe - Torino)

Per l'immediata eseguibilità: idem

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.
267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Segreteria Generale
Proposta n° 10/2026

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO -
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°665/2025 -PICONE L. C/
COMUNE DI CARINARO**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario

Carinaro, li 13-04-2026

Il Responsabile

CAPOLUONGO SALVATORE



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Segreteria Generale
Proposta n° 10/2026

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO -
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°665/2025 -PICONE L. C/
COMUNE DI CARINARO**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinaro, li 22-04-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 12 DEL 28-04-2026

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO -
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD N°665/2025 -PICONE L. C/
COMUNE DI CARINARO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **07-05-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **22-05-2026**,

Carinaro, 07-05-2026

Il Responsabile della pubblicazione
OLIVA LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.